

LA BONIFICA. Il Comune ha presentato un pacchetto di azioni per incentivare la rimozione delle coperture in eternit in vista della scadenza del 17 gennaio 2016

Tetti di amianto, smaltimento agevolato

A Brescia sono 800 mila i metri quadri ancora da bonificare Alla Badia e al Villaggio Sereno le concentrazioni maggiori

Lisa Cesco

È tempo di investire in salute e nella riqualificazione delle abitazioni, in vista della scadenza del prossimo 17 gennaio, termine fissato dalla Regione per eliminare le coperture di cemento-amianto da tutti gli edifici. Per venire incontro ai cittadini, visto che

I Costruttori hanno reperito dieci aziende che smaltiranno a condizioni vantaggiose

Niente tassa di occupazione del suolo pubblico per chi deve montare ponteggi

lo smaltimento può essere oneroso, il Comune ha messo a punto un ventaglio di iniziative per la corretta rimozione dell'amianto.

Sul territorio comunale nel 2007 erano stati censiti 1,2 milioni di metri quadrati di amianto da smaltire, mentre l'ultimo aggiornamento parla di 800 mila metri quadrati

ancora da bonificare, con concentrazioni importanti al villaggio Sereno e alla Badia. «La cifra è significativa ma non eclatante, come Comune vogliamo creare le condizioni per facilitare lo smaltimento, evitando assolutamente il fai da te - dice l'assessore all'Ambiente Gianluigi Fondra -. Per questo abbiamo favorito la creazione di sinergie fra costruttori, aziende specializzate e istituti bancari, a favore dei cittadini».

Da questa sensibilizzazione sono nate una serie di azioni concrete: il Collegio costruttori, tramite l'Ance, ha individuato una lista di dieci imprese specializzate (sulle 20 presenti nel Bresciano) disponibili ad effettuare la rimozione del cemento amianto a condizioni vantaggiose per i cittadini, che possono chiamare direttamente l'Ance per ricevere i nominativi delle aziende. «I costi per il rifacimento di tetti e coperture vanno dai 9 ai 14 mila euro, con la proposta di un pacchetto globale che comprende anche il ripristino del livello base della copertura e il sostegno nelle pratiche amministrative», spiega Tiziano Pavoni, presidente Ance.

IL COMUNE viene incontro ai bresciani assicurando l'esenzione dal canone di occupazione di suolo pubblico per i ponteggi eventualmente utilizzati per la rimozione delle coperture. Per chi non dispone di sufficiente liquidità per



Tecnici impegnati nella bonifica di alcune lastre di eternit. Il Comune invita a evitare il fai da te

Smaltimento del cemento-amianto a Brescia



800 mila i metri quadrati di coperture in cemento-amianto ancora da bonificare sul territorio comunale



17 gennaio 2016 il termine fissato da Regione Lombardia per eliminare l'amianto dai siti esistenti



Da 9 mila a 14 mila euro la spesa media agevolata per la rimozione e smaltimento delle coperture in amianto di un'abitazione privata



10 le aziende certificate disponibili a realizzare gli interventi a condizioni agevolate per i cittadini



Da 500 a 600 euro la spesa media per lo smaltimento di piccoli quantitativi di amianto

procedere con i lavori, due istituti di credito, il Credito Cooperativo di Brescia e il Banco di Brescia, hanno presentato due proposte di mutui a condizioni vantaggiose, nell'ambito di un avviso di interesse pubblicato dal Comune. «Si tratta di mutui che non prevedono spese notarili né ipoteca, per un importo massimo di 30 mila euro e durata di 5 anni», sottolinea Gabriele Consolati, direttore commerciale del Credito Cooperativo di Brescia. «Ad esempio per un finanziamento di 10 mila euro su 5 anni la rata si aggira sui 180 euro al mese - aggiunge Maurizio Veggio, direttore territoriale Brescia Città - Banco di Brescia -. Per i privati si tratta di un investimento immobiliare importante, che valorizza l'abitazione e che può contare sulle detrazioni fiscali del 50 per cento in dieci anni previste per le riqualificazioni energetiche e impiantistiche».

Per chi, invece, deve smaltire solo piccole quantità di amianto (quelle che, secondo la Regione, non superano i 30 metri quadrati, fino a 450 chili) la società Aprica, che gestisce i servizi di igiene comunale, sta predisponendo un pacchetto agevolato per la loro rimozione. «Il servizio sarà analogo a quello di Pronto graffiati per la pulizia dei muri, noi faremo da facilitatori per individuare, con selezione di mercato, un elenco di imprese che offrano preventivi accessibili secondo i criteri previsti dalla Regione», afferma Fausto Cancelli di Aprica Spa, società che farà da interfaccia diretta con il cittadino, raccogliendo le richieste di intervento attraverso il proprio sito e numero verde, predisponendo un listino prezzi

da mettere a disposizione dell'utenza e regolarizzando le partite economiche fra privato e imprese. «Entro ottobre partiremo con il servizio, per gli smaltimenti minimali i costi si aggireranno sui 5-600 euro». Questo anche per evitare abbandoni su suolo pubblico di lastre di amianto, che sono in crescita.

RESTA ATTIVO lo sportello di assistenza attivato dal Comune in via Marconi (e on line) per informazioni su documentazione e calcolo dell'indice di vetustà delle coperture in amianto, per valutarne la pericolosità. «Sarebbe opportuno che la Regione

Per le piccole quantità Aprica farà da intermediario fra cittadini e imprese

L'obiettivo è scoraggiare gli abbandoni abusivi che sono cresciuti negli ultimi mesi

fissasse con norma generale l'eventualità di mancate ottemperanze alla bonifica - dice Fondra -. Quel che è certo è che dalla metà di gennaio, se l'Asl rintraccerà pericolo per la salute, il Comune avrà l'obbligo di ingiungere al privato la realizzazione degli interventi di rimozione».